

22 INSIDE ART_EXPO MONDO

a cura di ZOE BELLINI



NEW YORK

Le facce dell'America

"Question bridge: black males" è la nuova videoinstallazione degli artisti Hank Willis Thomas e Chris Johnson, in collaborazione con Bayeté Ross Smith e Kamal Sinclair. Gli autori hanno intervistato 150 uomini di colore che vivono in dodici differenti città statunitensi, tra cui New York, Chicago e New Orleans. Da questi colloqui sono stati creati 1.500 video in cui i protagonisti, rappresentanti di differenti aree geografiche e appartenenti a diverse classi sociali e generazioni, ricoprono sia la parte degli intervistati che degli intervistatori. L'esibizione, a cura di Patrick Amsellem, si compone di molteplici schermi. Fino al 3 giugno, Brooklyn museum, New York. Info: www.brooklynmuseum.org



BERLINO

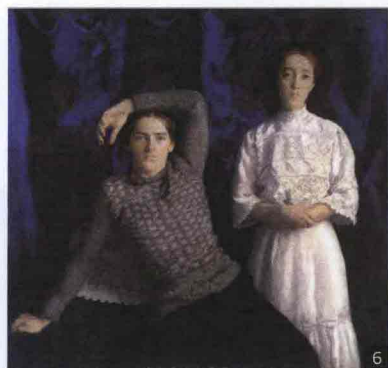
L'arte a Los Angeles dal 1950 al 1980

"Pacific standard time" l'arte a Los Angeles 1950-1980 è la collettiva dedicata al processo di sviluppo dell'ambiente artistico nella città californiana nel dopoguerra e presenta, tra gli altri, David Hockney, Edward Kienholz, Ed Rusch e John Baldessari. La città sul Pacifico era caratterizzata, all'epoca, da un ambiente artistico incredibilmente variegato e agile. La mostra, che non vuole idolatrare il sogno americano ma si muove tra la leggendaria utopia e la critica della società, è a cura di Andrew Perchukin ed è ospitata alla Martin Gropius Bau di Berlino. Fino al 10 giugno. Info: www.berlinerfestspiele.de

BUDAPEST

Károly Ferenczy

Károly Ferenczy è considerato il padre dei pittori contemporanei ungheresi. Studiò in Italia, Parigi e Monaco. Nel 1896 in patria fondò a Nagybánya, con altri creativi, una colonia artistica che ebbe notevole importanza. La ricca retrospettiva, curata da Judit Boros e Edit Plesznivy, presenta circa 150 opere, alcune da collezioni private visibili per la prima volta, tra cui disegni e testimonianze per aiutare il visitatore a comprendere l'arte di Ferenczy. Fino al 27 maggio, Galleria nazionale ungherese, Budapest. Info: www.mng.hu



TOKYO

La fantasia di Takeshi Kitano

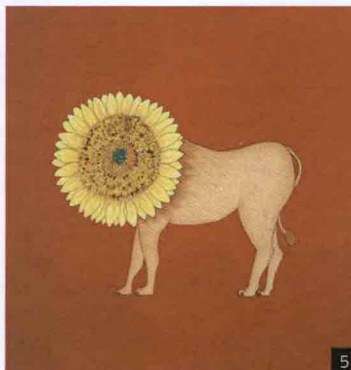
"Gosse de peintre" è il titolo della variopinta mostra che raccoglie parte dello stralunato universo di Takeshi Kitano, artista giapponese conosciuto ai più come regista cinematografico. Tele colorate e surreali firmate da Kitano che dedica la mostra all'infanzia e alle sue fascinazioni. "Gosse de peintre", che significa figlio di pittore, si riferisce al nomignolo dispregiativo dato a scuola per via del mestiere del padre: l'imbianchino. Fino al 2 settembre. Info: www.btk2012.jp



LONDRA

I ritratti di Lucian Freud

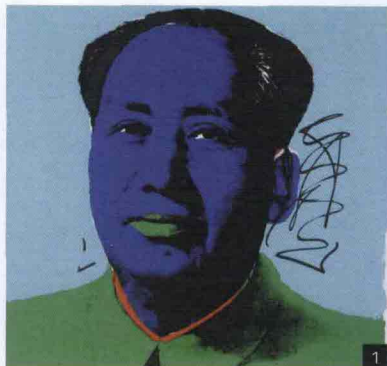
Dopo dieci anni dall'ultima grande rassegna a Parigi, Londra ospita un'ambiziosa retrospettiva dedicata a Lucian Freud, uno tra i più grandi ritrattisti figurativi contemporanei, scomparso lo scorso luglio all'età di 88 anni. Freud ha iniziato a dipingere negli anni Quaranta e solo un decennio dopo era già affermato. "Lucian Freud portraits", a cura di Sarah Howgate, comprende 130 dipinti dell'artista tedesco, tra cui "Benefits supervisor sleeping", venduto all'asta per 33,6 milioni di dollari. Fino al 27 maggio. Info: www.npg.org.uk



SINGAPORE

Andy Warhol guarda a Oriente

Duecentosessanta tra disegni, pitture, sculture, bozzetti, film e video realizzati da Andrew Warhola, meglio conosciuto come Andy Warhol, compongono la prima grande retrospettiva che l'Asia dedica all'artista statunitense: "Andy Warhol: 15 minutes eternal". In mostra, in occasione dei 25 anni dalla morte, un'ampia selezione della sua produzione divisa per fasi, dagli anni '40 fino agli '80. Fino al 12 agosto, Marina bay, Singapore. Info: www.marinabaysands.com



MADRID

I castelli in aria di Hans Haacke

"Castles in the air" è il titolo della personale dedicata a Hans Haacke. La mostra offre una panoramica completa del lavoro dell'artista tedesco e si focalizza sui rapporti tra arte, mecenatismo e pubblicità. Esposte una selezione delle opere più significative, fino ad arrivare all'ultimo progetto incentrato sulla delicata situazione spagnola: in totale circa quaranta lavori, molti dei quali di grande formato. Fino al 23 luglio, museo Reina Sofia, Madrid. Info: www.museoreinasofia.es

PARIGI

I manifesti di Mimmo Rotella

Mimmo Rotella fu uno dei primi artisti, negli anni '50, a stravolgere il linguaggio dell'arte impiegando materiali provenienti dai paesaggi urbani, in particolar modo utilizzando manifesti pubblicitari che recuperava e stravolgeva. La personale, a cura di Bruno Corà, espone una grande retrospettiva sull'artista, presentando una cinquantina di opere, la maggior parte delle quali appartengono al periodo d'oro di Rotella: il più raro che va dal 1954 al 1964. Fino al 9 giugno, [Tornabuoni art](http://www.tornabuoniart.com), Parigi. Info: www.tornabuoniart.fr

- 1 Andy Warhol
Mao, 1972
- 2 Mimmo Rotella
"Fetish", 1999
- 3 Hans Haacke
"Standard station"
Texas 1963
- 4 Urs Fischer
"Untitled
(Lamp bear)"
s. d.
- 5 Takeshi Kitano
"Untitled"
1996
- 6 Károly Ferenczy
Beni e Noemi
ritratto doppio
1908
- 7 Lucian Freud
"The village boys"
1942
- 8 Still da
"Question bridge
black males"
2012
- 9 Ed Ruscha
"Helmsboro
country"
1990

VIENNA

Urs Fischer

Nato in Svizzera nel 1973, Urs Fischer vive e lavora a New York. La sua produzione artistica gioca abilmente con luce e ombra, gravità e materialità, sempre con dei toni smaccatamente pop. La personale "Skinny sunrise", curata da Gerald Matt e Angela Stief, si compone di materiali non convenzionali come il polistirolo, vetro, specchio e colla per esplorare la tematica della temporalità attraverso opere di grande formato. Fino al 28 maggio, Kunsthalle, Vienna. Info: www.kunsthallewien.at

